



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 554**

Futuro incerto per la sede piemontese dell'autorità di regolazione dei trasporti: la Regione cosa pensa?

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*AVETTA ALBERTO (primo firmatario) 27/12/2020*

*Presentata in data 27/12/2020*

Al Signor Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
**On Stefano ALLASIA**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** Futuro incerto per la sede piemontese dell'autorità di regolazione dei trasporti: la Regione cosa pensa?

**Premesso che**

- L'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) è un Ente di livello nazionale istituito ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, N. 201 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, N. 214, si occupa di trasporti e delle relative infrastrutture e riferisce annualmente alle Camere.
- Come noto l'ART è l'unico Ente di controllo ad avere la propria sede nazionale a Torino.
- **Altresì premesso che**
- E' noto che l'ART da tempo si avvaleva di un ufficio romano composto da poche unità e con esclusive funzioni di supporto all'attività del Presidente.
- Con delibera N. 222 del 17 dicembre scorso l'ufficio romano verrà elevato a rango di sede secondaria cui sarà destinata una specifica pianta organica.
- Infatti ben 24 - tra i quali un dirigente e molti funzionari - dei 130 dipendenti dell'Ente saranno destinati alla nuova sede romana.
- Quasi un avamposto: si legge infatti nella citata delibera N. 222 del 17.12.20 "*[...] considerata l'opportunità di rafforzare la presenza dell'Autorità nella città di Roma, atteso che, per ragioni di carattere organizzativo, risulta più efficiente lo svolgimento di taluni funzioni e compiti dell'Autorità nella medesima città, nel rispetto del citato articolo 22, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e dei limiti di assegnazione di personale ivi previsti; di attribuire pertanto agli Uffici operativi di Roma dell'Autorità la connotazione di sede secondaria di Roma dell'Autorità, individuandone la pianta organica [...]*"
- Ciò evidenzia la chiara volontà di implementare quello che all'origine avrebbe dovuto essere un mero presidio esecutivo di supporto all'attività del Presidente e che, al contrario, si trasformerà in una vera e propria sede.

Infine considerato che

- La sede nazionale di ART conferisce a Torino ed al Piemonte grande autorevolezza anche politica sul tema dei trasporti e rappresenta un'importante opportunità di lavoro ad alta professionalità.
- Indipendentemente dalle competenze specifiche che la Regione Piemonte possa o meno esprimere in merito, preoccupa la notizia della sede secondaria che, anche mediaticamente, getta un velo di apprensione in merito alla possibilità che il nuovo avamposto romano possa di fatto gradualmente rivelarsi l'ennesima "sottrazione" a Torino ed al Piemonte.

\*\*\*

**Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere**

**INTERROGA**

**la Giunta e l'assessore competente per sapere**

- se la Regione Piemonte sia stata informata della decisione sopra descritta e quali iniziative intenda assumere al fine di scongiurare ogni possibile pregiudizio per il ruolo di Torino e del Piemonte

**Alberto Avetta**